

IMPOSTE E TASSEdi **FABRIZIO GIOVANNI POGGIANI****Bonus vacanze dal 1.07.2020, tutti i passaggi**

L'Agenzia ha emanato provvedimento e vademecum ma soprattutto ha indicato il codice tributo per la compensazione del credito d'imposta.

L'art. 176, c. 1, D.L. 34/2020 ha disposto il riconoscimento di un credito destinato ai nuclei familiari con ISEE non superiore a € 40.000, **utilizzabile dal 1.07.2020 al 31.12.2020** per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, dagli agriturismi e dai bed & breakfast. Lo scorso 17.06 è stato emanato il provvedimento direttoriale (n. 237174), con il quale l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità di applicazione del bonus; in aggiunta al provvedimento, l'Agenzia ha pubblicato contestualmente la guida e il vademecum. E' stata pubblicata, infine, la risoluzione n. 33/E/2020 che ha istituito il codice tributo " 6915", necessario per l'effettiva compensazione del credito d'imposta, utilizzando la delega " F24" ed esponendo l'importo nella sezione " *Erario* ", in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati" o, nel caso di necessario riversamento, nella colonna " *importi a debito versati* ".

E' opportuno evidenziare che la richiesta di accesso all'agevolazione può essere effettuata da **uno qualunque dei componenti del nucleo familiare** con l' **applicazione " IO"**, accessibile con SPID o CIE; il sistema PagoPA verifica la sussistenza del requisito ISEE e restituisce al richiedente un messaggio contenente l'esito della richiesta. Se dalla verifica emerge che non risulta una " *dichiarazione sostitutiva unica* " (DSU) valida, il richiedente viene informato della necessità di presentarla e di ripresentare la richiesta dell'agevolazione, mentre nel caso in cui l'esito risulti positivo, PagoPA (sistema nazionale per i pagamenti verso la Pubblica amministrazione) genera un **codice univoco** e un " **QR-code** " che potranno essere utilizzati per fruire dello sconto.

Successivamente, PagoPA SpA invia all'Agenzia delle Entrate il citato codice univoco, l'importo massimo dell'agevolazione spettante e i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare, per le successive verifiche.

L'Agenzia delle Entrate, in esito positivo, **conferma** al richiedente, con l'applicazione, la validità dell'agevolazione, comunicando il codice univoco e il " *QR-code* ", nonché l'importo massimo dell'agevolazione spettante al nucleo familiare, con separata indicazione dello sconto e della detrazione fruibile. Se la **dichiarazione sostitutiva unica** (DSU) di riferimento **presenta omissioni o difformità**, il richiedente è informato che l'Agenzia delle Entrate richiederà idonea documentazione che dimostri la completezza e veridicità dei dati, anche in caso di preventivo esito positivo.

Al pagamento, il componente del nucleo familiare **comunica al fornitore il codice univoco o esibisce il QR-code**, il fornitore del servizio lo acquisisce e lo inserisce in un'apposita procedura web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate, verificando la validità e confermando l'applicazione dello sconto.

Nel giorno lavorativo successivo alla conferma, **la struttura ricettiva può recuperare lo sconto come credito d'imposta** di pari importo per un ammontare non eccedente l'importo disponibile, tenendo conto delle fruizioni già ottenute o ancora in corso; in alternativa, sempre dal giorno successivo alla conferma dello sconto, **il credito d'imposta può essere ceduto**, anche parzialmente, a soggetti terzi anche diversi dai propri fornitori di beni e servizi, nonché a istituti di credito e intermediari finanziari, attraverso la piattaforma disponibile in un'apposita sezione dell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate. I cessionari potranno utilizzare il credito d'imposta ricevuto soltanto in compensazione, previa comunicazione dell'avvenuta cessione.